

DOMENICA 26 NOVEMBRE 2023

PARROCCHIE CITTÀ DI Catechesi degli adulti



DON FRANCESCO SCANZIANI: La vita è dono d'amore e vocazione ad amare - L'educazione alla relazione nella differenza Martedì 28/11 - Auditorium dei Padri Oblati - ore 21

LA CULTURA DELLA VITA!

"Noi siamo il profumo di Cristo, odore di vita per la vita": Questa espressione di San Paolo nella sua lettera ai Cristiani di Corinto ci ricorda in modo inequivocabile ciò che dobbiamo o dovremmo essere: il profumo di Cristo, l'odore della vita che genera vita, come - tra le righe - ci è stato detto nella catechesi di martedì da don Ugo.

Voi capite, l'attualità di questa parola? Non è un fatto - l'ultimo, che non è neanche più l'ultimo, purtroppo - ma una serie di fatti che ci richiamano, come adulti e come cristiani, a non mollare la presa, a non tirarci indietro davanti alla sfida dell'educazione.

Una lettura attenta dei fatti, ci fa intuire che oggi nei nostri giovani c'è una "stanchezza", una "noia", un non-senso che pretende risposte, prese di posizioni, Maestri di vita (!). Come dicevo nell'intervista rilasciata qualche tempo fa a un quotidiano locale commentando i fatti accaduti in una scuola superiore della città: "Alla base di ciò che è accaduto, forse, c'è anche una velata ma reale mancanza di stima: dobbiamo aiutare i ragazzi a volersi bene, ad apprezzare la vita per quello che è, a non sprecarla".

Dobbiamo ripartire dalla cultura della vita! "Profumo di Cristo, odore di vita per la vita", come uomini e donne, madri e padri, come Cristiani. C'è una testimonianza che ci è chiesta e che non possiamo più rimandare o permetterci di vivere a metà. Urge una testimonianza piena, coraggiosa, saggia e capace di guardare oltre, di guardare avanti!

Nel Battesimo e nella Cresima siamo stati unti con il Sacro Crisma: un unguento profumato, olio misto a profumo, un richiamo a vivere con fedeltà e consapevolezza la nostra vocazione Cristiana nella società e nel mondo. Oggi più che mai sentiamo forte il richiamo del "Crisma", un invito a non lasciarci trasportare dal "pensiero" ma ad avere noi un "pensiero", quello di Cristo!

Buon cammino! don fabio

BRICIOLE DI SPERANZA

per ritrovare fiducia in tempi difficili



Uomini e donne con pari dignità nella Chiesa e nella società.

In questo Avvento ci lasciamo interrogare anche dagli eventi drammatici che continuano a imporsi alla cronaca e che chiedono una seria riflessione sulle relazioni uomo-donna.

Come la nostra fede può aiutarci a superare gli strereotipi e i pregiudizi **per poter ritrovare il progetto originario** che – nella Scrittura - vede l'uomo e la donna insieme come esseri fatti a immagine di Dio?

Quali segni nella cultura e nella società suggeriscono **nuovi sguardi?**

Il Sinodo dei Vescovi, nella relazione dell'ottobre scorso, si è così espresso sulla condizione femminile:

Siamo stati creati maschio e femmina, a immagine e somiglianza di Dio.[...]

Gesù considerava le donne sue interlocutrici: parlava con loro del Regno di Dio e le accoglieva tra i discepoli, come ad esempio Maria di Betania. Queste donne fecero esperienza del suo potere di guarigione, liberazione e riconoscimento e camminarono con lui sulla strada dalla Galilea a Gerusalemme (cfr. Lc 8,1-3). Affidò a una donna, Maria Maddalena, il compito di annunciare la resurrezione la mattina di Pasqua.[...]

Le donne desiderano condividere l'esperienza spirituale di camminare verso la santità nelle diverse fasi della vita: da giovani, come madri, nelle relazioni di amicizia, nella vita familiare a tutte le età, nel mondo del lavoro e nella vita consacrata. Reclamano giustizia in società ancora profondamente segnate da violenza sessuale e disuguaglianze economiche, e dalla tendenza a trattarle come oggetti. Portano le cicatrici della tratta di esseri umani, delle migrazioni forzate e delle guerre.[...]

Quando nella Chiesa si ledono la dignità e la giustizia nei rapporti tra uomini e donne, risulta indebolita la credibilità dell'annuncio che indirizziamo al mondo.[...]

Desideriamo invece promuovere una Chiesa in cui uomini e donne dialogano allo scopo di comprendere meglio la profondità del disegno di Dio, in cui appaiono insieme come protagonisti, senza subordinazione, esclusione, né competizione.

[tratto da: Relazione di Sintesi – 4-29 ottobre 2023, Prima sessione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi]

Per approfondire:

testo integrale della Relazione di Sintesi – 4-29 ottobre 2023, Prima sessione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi (potete leggerla qui:

 $(\underline{https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2023/10/28/0751/01653.html})$

Visione del film C'è ancora domani, di Paola Cortellesi – Auditorium Rho 28-30 novembre 2023 https://bandhi.it/bah/film/ce-ancora-domani/

articolo: Maria di Magdala, esempio per le donne: dal Sepolcro torna ad annunciare la vita https://www.famigliacristiana.it/articolo/maria-di-magdala-esempio-per-le-donne.aspx

una breve e intensa poesia di Alda Merini "Sorridi Donna" https://elogioallafollia.altervista.org/sorridi-donna-breve-intensa-stupenda-poesia-di-alda-merini/

Visione della trasmissione televisiva Dante e Beatrice

Aldo Cazzullo, Una Giornata Particolare, La 7 - puntata 1.11.2023

 $\frac{https://www.la7.it/una-giornata-particolare/rivedila7/una-giornata-particolare-dante-una-giornata-dante-una-giornata-dante-una-giornata-dante-una-giornata-dante-una-giornata-dante-una-giornata-dante-una-giornata-dante-una-giornata-dante-una-giornata-dante-una-giornata-dante-$

Il racconto della GMG continua ...



Sarò onesta: quando mi hanno proposto di andare alla GMG, mi ci è voluto parecchio tempo per scegliere di partire, ma sono grata ogni giorno della mia decisione, di quel "sì" incerto che inaspettatamente si è rivelato essere l'esperienza migliore della mia vita. Sono partita dubbiosa, non sapendo assoluta-

mente quello che mi sarebbe aspettato, ma sono tornata a casa diversa, con il cuore pieno di gioia da donare agli altri.

La GMG è stata un'occasione di crescita, sia personale che di fede, dove ho potuto conoscere meglio me stessa attraverso l'incontro con l'altro, con il diverso, ma soprattutto con Dio.

Ovviamente non è stato sempre tutto rose e fiori: durante la settimana ci siamo imbattuti in diversi incidenti di percorso e ostacoli, ma è stato proprio in questi momenti di scomodità e di difficoltà che ho imparato una lezione importantis-

sima, che porterò sempre con me, ossia che l'imprevisto può essere qualcosa di meraviglioso.

La GMG è stata quindi una vera e propria avventura, un'esperienza scomoda, ma di una "scomodità bella", che fa bene al cuore e che ti permette di crescere dandoti la spinta necessaria per uscire dal proprio guscio, dalla propria zona di comfort, azione che richiede molto coraggio che però a volte viene a mancare.

Lunghe giornate faticose, dormire per terra, un caldo asfissiante; molte persone mi hanno chiesto, dopo avermi ascoltata parlare della settimana a Lisbona, per quale assurdo motivo io avessi scelto di partire, non condividendo la mia decisione, ma è proprio quando ti sembra di non avere nulla che ti rendi conto di avere tutto: gli amici di una vita e quelli appena conosciuti, i sorrisi e le risate inaspettate, la musica e i canti nelle vie della città, la gioia nel vedere l'altro, il non essere più soli e la fede.

La GMG è stata quindi un dono immenso del quale sarò per sempre riconoscente, impegnandomi a portare ciò che ho imparato e quella felicità vissuta agli altri nella mia quotidianità.

Chiara Artusi

CALENDARIO BENEDIZIONI NELLE CASE		
L	27	S.Carlo dal 94 al 109 / Volturno 8 palazzo a destra
Ma	28	Verga 4 edif. 1 A+B / Volturno 8 palazzo a sinistra / Giovenale da 1 a 10
Me	29	Verga 4 edif. 2 A+B / Missori dal 4 al 17 / Castellazzo 65/a A+B
G	30	Verga 4 edif. 3 A+B / Missori dal 18 al 28 / Giovenale dal 13 al 27
V	1 Dic.	Verga 4 edif. 4 A+B / Castellazzo 65/a C+D



Sabato 2 dicembre: 1° del mese **PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO**

Partenza ore 8,30 dal semaforo dell'Ospedale - S.Messa alle ore 9



Ringraziamo le mamme per il grande lavoro delle lasagne il cui ricavato copre una buona parte dei lavori per il saloncino "Don Milani". Grazie anche agli amici di Castellazzo per la donazione di €. 2000,00 in occasione della festa di San Carlo!

GRUPPO LETTURA

Il secondo incontro del **Gruppo di lettura 'Con l'ali librate'** si è svolto per la prima volta all'interno dei locali della nuova *biblioteca scolastica* '*Paola Mancuso*' di Rho in via Deledda, 2.

Grazie a *Concetta* e a *Grazia* per averci ospitato nei locali arredati con gusto e stracolmi di libri. Siamo stati piacevolmente sorpresi dall'accoglienza e dall'ambiente e auguriamo loro il successo che merita questa bella iniziativa.

- "- Perché la pazzia, ricorda, è una cosa che parte dal cuore, quando è troppo caldo o troppo freddo, quando sente troppo o troppo poco e il respiro si fa troppo veloce o troppo lento".
- "Noi matte, se abbiamo fame ne abbiamo troppa, se non ne abbiamo non mangiamo più, se siamo contente cantiamo e balliamo, se siamo tristi è come se fossimo morte. Se abbiamo un sospetto è già diventato realtà, se abbiamo paura la paura è come una porta spalancata sul vuoto.

Se abbiamo voglia di parlare le parole diventano un n fiume. E se non ne abbiamo più voglia, allora punto e basta".

- "Mi stringe a se, le braccia incrociate sul mio petto, e io mi abbandono a questa inaspettata forma di tenerezza che non ho fatto nulla per meritare. L'amore è incomprensibile, una forma di pazzia".

- "Ha il pelo rossiccio, mangia, dorme e pensa solo a se. Un po' ti rassomiglia..." Si può riassumere con queste quattro frasi del libro stesso il romanzo di Viola Ardone "Grande meraviglia".

La pazzia è agli estremi del cuore. Ai confini della mente. La pazzia è amore, l'amore è pazzia. E poi Meraviglia. Egocentrico, narciso, egoista.

"Resta con me sorella" di Emanuela Canepa invece racconta di due donne imprigionate dal potere maschile o dalla propria incapacità di opporvisi. Quali sogni ti erano concessi in Italia, negli anni Venti del Novecento, se non eri un uomo?

Canepa racconta, descrive, narra con un ritmo costante, quasi senza sussulti.

Ammalia, conquista, coinvolge il lettore che, forse un po' inconsapevole, affronta leggero questo romanzo, per rendersi conto, dopo poche pagine, che la leggerezza non appartiene a questa storia.

I personaggi indimenticabili, i luoghi descritti come fossero reali, la storia e la forza di una ragazza che non vuole arrendersi, rendono questo romanzo introspettivo e a tratti cupo, un romanzo da gustare e assaporare piano.

Letture del mese.

"La portalettere" di Francesca Giannone. *"La resistenza delle donne"* di Benedetta Tobagi. **Prossimo incontro il 20 dicembre in Oratorio.**

Buone letture a tutti.



